



Comunicato stampa
Associazione Italiana dei Consumatori
e degli Operatori del Gioco (Acogi)

***Acogi replica alle affermazioni del rappresentante
dei Monopoli di Stato in Puglia e del Vicepresidente di Sapar***

Bitonto (Ba), 1° giugno 2015 - Nei giorni scorsi la stampa specializzata ha riportato dichiarazioni riguardanti lo status pugliese relativo alla legge regionale sui giochi e alla presunta discriminazione subita dagli operatori concessionari rispetto ai punti vendita collegati ad aziende operanti sul territorio comunitario.

Ne è quindi emerso un presunto favoritismo di cui i CTD godrebbero, una idea non corroborata dai fatti di cui l'Acogi ha precisa contezza grazie alla documentazione fornita dai propri associati e alle continue richieste di consulenza, che l'associazione fornisce in maniera gratuita, proprio riguardo ai controlli previsti ex lege e ai requisiti necessari per aprire nuovi punti vendita e per ottemperare ad una legge regionale che prevede distanze minime e adempimenti volti a tutelare la salute pubblica e la sicurezza dei cittadini.

Per questo l'Acogi vuole replicare alle dichiarazioni fatte dalla dottoressa Rachele Cantelli, capo dell'ufficio regionale di Puglia, Basilicata e Molise dei Monopoli di Stato, e del vicepresidente di Sapar Domenico Distante, precisando che se per "punti illegali" si intendono i CTD non aderenti alla sanatoria prevista dalla Legge di Stabilità, la realtà pugliese non corrisponde a quella descritta: «Coloro che vogliono aprire centri scommesse - sottolinea **il presidente di Acogi Ugo Cifone** - sono sottoposti a controlli previsti dalla legge e devono rispondere a requisiti soggettivi e oggettivi molto precisi. Molti centri preesistenti alla normativa regionale, infatti, non rispondendo a determinati requisiti, sono stati pesantemente sanzionati e hanno ricevuto ordini di cessazione attività per mancato rispetto delle distanze dai luoghi sensibili. Nessun favoritismo sia chiaro!».

L'Acogi, tuttavia, riconosce la necessità di un riordino della materia, ormai eccessivamente stratificata e confusa da interventi legislativi non univoci: «E' opportuno -

conclude il presidente di Acogi - sviluppare finalmente un quadro normativo unico, preciso, chiaro, inattaccabile e che possa comprendere le diverse realtà del settore dei giochi. La condizione perché si raggiunga quest'obiettivo l'abbiamo suggerita da tempo ed è quella di un **tavolo di confronto a più voci**, in cui associazioni del settore, operatori, istituzioni e enti locali possano discutere insieme e pervenire a decisioni condivise perché il settore dei giochi torni ad essere una realtà importante dal punto di vista economico e occupazionale, e allo stesso tempo goda di una normativa coerente e di tutela dell'ordine pubblico e della salute dei cittadini».

Ufficio stampa Acogi:

ufficiostampa@acogi.it

Per informazioni ed iscrizioni:

Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco

Vico 14 Marzo 1848 n.3/5- 70032 Bitonto (Ba)

Tel.080.3741336 – info@acogi.it

L'Acogi (Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco) è nata nel 2009 come organismo indipendente e senza scopo di lucro, non è legata a politiche di proselitismo commerciale e si propone di rappresentare i diritti e gli interessi di tutti gli operatori del gioco. E' stata fondata a Firenze da un gruppo di titolari di centri di trasmissione dati collegati ad operatori esteri di raccolta di gioco, e rappresenta una realtà arricchita nel corso degli anni dalla collaborazione di consulenti e professionisti del mondo del gaming.

L'Acogi, presieduta da Ugo Cifone, ha ampliato il proprio raggio d'azione interessandosi all'emergenza sociale relativa al gioco problematico e intraprendendo iniziative di supporto, comunicazione e assistenza degli addetti ai lavori per contrastare direttamente fenomeni di dipendenza e di coinvolgimento minorile, al fine di tutelare l'interesse generale e l'ordine pubblico.

L'Associazione si avvale di avvocati, commercialisti, esperti della comunicazione, medici specialisti e ricercatori.

L'Acogi, riconoscendo la centralità del ruolo della donna nella società, ha sviluppato recentemente nel proprio sito internet un'area di discussione e confronto: "Acogi al femminile" è uno strumento rivolto alle donne vittime direttamente o indirettamente del gioco patologico. Acogi è anche su Facebook e online all'indirizzo www.acogi.it

Acogi - Associazione Italiana Dei Consumatori e degli Operatori del Gioco

Vico 14 Marzo 1848 n. 3/5 – 70032 Bitonto(Ba)

Tel/Fax: 080. 3741336 E mail: info@acogi.it